

L'AQUILA: CENTRALE BIOMASSE, NO DI MORONI CHE BACCHETTA FERELLA

4 Settembre 2013

L'AQUILA - "La mia posizione rispetto all'impianto a biomasse è chiara e coerente. Soprattutto è in linea con quanto ho sempre sostenuto, sia pubblicamente e attraverso comunicazioni alla stampa, sia nel corso di riunioni interne. Al consigliere Ferella, cui ricordo che l'ordine del giorno sulla centrale votato dal Consiglio comunale fu presentato su mio impulso, vorrei chiedere, piuttosto, dove lui sia stato finora, dal momento che non mi era mai sembrato di cogliere la sua voce".

È quanto ha dichiarato l'assessore Comunale alle Opere pubbliche e al Verde pubblico dell'Aquila, Alfredo Moroni, in risposta al capogruppo in Consiglio comunale di Tutti per L'Aquila Daniele Ferella, che ieri in un comunicato aveva polemizzato con l'assessore aquilano sull'impegno nella vicenda della centrale a biomasse che potrebbe essere installata nel nucleo industriale di Bazzano. "Se, come dice Moroni - le parole di Ferella, che si è unito al coro di 'no' alla centrale - l'impegno c'è stato, ci saranno verbali e atti che lo testimoniano e sarebbe cosa opportuna, ai sensi del dovere di trasparenza, renderli pubblici".

"La vicenda della centrale - spiega Moroni - ha avuto inizio nella precedente legislatura, quando ero titolare della delega all'Ambiente. La mia posizione è stata orientata fin da subito nel senso delle perplessità, se non delle contrarietà, che esprimo ancora oggi. Tanto è vero che, rispetto al ricorso al Tar presentato dai cittadini, il Comune non si è costituito in contraddittorio. L'ordine del giorno di cui oggi parla Ferella fu presentato su mio impulso e votato dall'assemblea quando lui non era ancora consigliere".

"Ribadisco - aggiunge - le ragioni della mia contrarietà all'impianto, dovute alla densità di abitanti nella zona e alla presenza di attività produttive, commerciali e artigianali, nonché di sedi istituzionali. Mi farò promotore di iniziative che, peraltro, vedranno direttamente coinvolto il gruppo consiliare del mio partito, con il quale sono in piena sintonia su questa vicenda".

"Rispedisco al mittente, invece, tutte le illazioni circa un tardivo intervento da parte mia, tanto più se legato a ipotetici appuntamenti elettorali. Illazioni che sono giustificabili sono con la scarsa conoscenza dell'argomento da parte di chi, quando ho iniziato la battaglia, era evidentemente ben lontano dalla vita politica e amministrativa e che farebbe bene a informarsi per evitare imbarazzanti smentite", conclude Moroni.